

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO

Commissione Pari Opportunità



L'anno 2011, il giorno 11 del mese di ottobre alle ore 16,00, presso i locali del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Avellino, si è riunita la Commissione Pari Opportunità per discutere e deliberare in merito ai seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

Sono presenti il presidente della Commissione Pari Opportunità, il vice-presidente, il segretario, le consigliere, avv.ti Katia Lepore, Elena Ferrara, Marilena Maiella, Sara Zuccarino, Marianna De Stefano, Emanuela Iandiorio, Concita Iannaccone, l'avv. Stella Saveriano, l'avv. Isabella De Asmundis, **l'avv. Biancamaria D'Agostino, vicepresidente del Consiglio dell'Ordine delegato alle pari opportunità.**

L'avv. Daniela Pironti ha comunicato alla segretaria della CPO la impossibilità a presenziare.

Il presidente in relazione al primo ordine del giorno comunica che giovedì prossimo ci sarà l'incontro con il Presidente del Tribunale per le determinazioni del caso.

Nel corso della presente riunione si dà lettura del comunicato dell'OUA *“che invita gli organi territoriali e distrettuali a garantire ed assicurare una adeguata presenza femminile nei suddetti organismi indicando un numero di donne proporzionalmente adeguato a quello delle iscritte agli albi e favorendone le candidature”*. La CPO delibera di aderire a tale iniziativa e darne comunicazione all'ordine degli avvocati di Avellino, con conseguente pubblicazione sul sito.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno l'avv. Lepore dà lettura della bozza del protocollo ed in particolare degli art. 6 punto 2, punto 5 della premessa, art. 6 punto 1 e punto 2, nonché della parte relativa alla eliminazione della fase giudiziale. Intervengono sul punto l'avv. D'Agostino che ritiene che l'iniziativa dello sportello **antiviolenza** sia meritevole di accoglimento purché sia caratterizzata dalla assoluta gratuità **della prestazione** da parte del professionista che a titolo di volontariato **dovrà offrire** la propria consulenza a favore della vittime del reato. Il presidente propone a garanzia dell'attività gratuita di ciascun avvocato di affidare il coordinamento e la gestione dello sportello ad una Onlus che dovrà fare da partners alla CPO. L'avv. Iannaccone esprime il proprio dissenso sulla iniziativa dello sportello antiviolenza ritenendo che esula dall'oggetto specifico della CPO. E', pertanto, opportuno ad avviso della consigliera Iannaccone sottoporre il progetto al Consiglio dell'ordine affinché ratifichi e valuti la opportunità della iniziativa dello sportello. L'avv. Russo interviene e ritiene opportuno che si proponga interpello al Consiglio dell'ordine per verificare che la predisposizione di un elenco di avvocati gestiti

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO

Commissione Pari Opportunità



dalla commissione pari opportunità non violi il codice deontologico. **L'avv. D'Agostino evidenzia che la richiesta di interpello al Consiglio dell'Ordine avanzata dall'avv. Iannaccone in merito alla fattibilità o meno dell'iniziativa dello sportello antiviolenza sia inutile e riduttiva per la Commissione P.O., la quale esprime già di per sé – attraverso la professionalità e la competenza delle consigliere (tra l'altro di nomina elettiva da parte dell'intera classe forense) – la capacità di affrontare e risolvere nel proprio ambito tutte le problematiche che l'iniziativa presenta. L'avv. Ferrara concorda appieno con quanto precisato dall'avv. D'Agostino.** L'avv. De Stefano interviene e sottopone alla CPO il punto relativo ai costi della iniziativa con particolare riferimento alle modalità di selezione dell'avvocato che dovrà sposare la causa. In particolare mal si concilia lo scopo della Onlus con la singola attività dell'avvocato che assume il mandato, in quanto la prestazione professionale potrebbe anche non esaurirsi nella sola consulenza, ma in un vero e proprio mandato difensivo. In conclusione l'idea ad avviso della consigliera De Stefano è senz'altro da appoggiare, ma è necessario sia nella fase della consulenza che nella fase giudiziale l'avvocato deve operare a titolo volontaristico semmai applicando dei criteri di rimborso spese all'Onlus che coordina l'iniziativa dello sportello. La consigliera Emanuela Iandiorio, l'avv. Maiella alle ore 18.00 si allontanano e si riportano a quanto già verbalizzato nella delibera del 5 maggio u.s. ed in particolare l'avv. Maiella si associa a quanto detto dall'avv. Russo. L'avv. De Asmundis interviene per dire che l'appoggio di una Onlus non è opportuna perché potrebbe vanificare la realizzazione concreta del progetto, per quanto attiene il codice deontologico non ci sono violazione dell'art. 19 circa l'accaparramento della clientela perché almeno nella prima fase vi sarebbe comunque un corretto svolgimento dell'attività ed infine non rileva problemi di legittimità del protocollo ma soltanto ipotesi di integrazione dello stesso.

L'avv. Stella Saveriano interviene per dire che la CPO necessita di contatti anche con enti esterni; è d'accordo con l'iniziativa va soltanto valutata la necessità di sottoporre al consiglio dell'ordine degli avvocati la regolarità della gestione e della predisposizione dell'elenco.

Il segretario alle ore 18,30 si allontana per indifferibili impegni personali ed è sostituita dall'avv. Anita Russo.

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO

Commissione Pari Opportunità



Gli avv.ti Lepore e Ferrara si impegnano a verificare sul territorio le ONLUS che possono partecipare all'iniziativa e a rielaborare il protocollo all'esito della indagine e tenendo conto dei suggerimenti delle consigliere espressi nella odierna riunione.

Alle ore 19.08 il Presidente propone di trattare gli altri punti all'ordine del giorno alla prossima riunione e la seduta è tolta.

Il Segretario

Il Presidente